



Ministero della cultura
PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO 2024



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - **tel uff.** +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – **PEC** pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - **ercolano.beniculturali.it**



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO (PAE)

Nel 2024 il Parco ha visto il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi fissati da tempo e la programmazione di azioni da mettere in campo per la futura conservazione e valorizzazione del sito.

In particolare, il 24 luglio è stato sottoscritto a Roma un Accordo tra il PAE, il MiC, il Packard Humanities Institute (PHI), l'Istituto Packard Beni Culturali (IPBC) e il Comune di Ercolano destinato a cambiare radicalmente, nel medio e nel lungo periodo, il volto del sito e le sue modalità di fruizione. L'intesa, che si colloca nel lungo e proficuo percorso del partenariato pubblico-privato con le Fondazioni Packard, definisce le priorità degli interventi a partire dai nuovi depositi permanenti per i reperti del Parco, dotati di laboratori di restauro all'avanguardia, e dalla nuova sede degli uffici dirigenziali e amministrativi. I nuovi edifici saranno arretrati dalla città antica verso sud grazie alla donazione - con atto ufficialmente sottoscritto il 17.12.2024 - di un appezzamento di terreno di oltre 36.000 mq, acquisito nel 2015 dall'IPBC con l'unico scopo di donarlo al demanio e consentire la liberazione dei bordi del sito dagli edifici moderni esistenti, migliorando sensibilmente la luce e il prospetto della città antica e creando le condizioni per estendere finalmente lo scavo archeologico verso sud-est, i cui risultati riporteranno verosimilmente il sito sotto i riflettori dell'attenzione internazionale, inaugurando nuove e prolifiche stagioni di studi e ricerche.

Nel 2024 è stata portata a termine la redazione di importanti e complessi documenti strategici (in stampa nel 2025) che hanno richiesto diversi mesi di lavorazione in quanto frutto di un assiduo processo di confronto, analisi e sintesi tra diversi interlocutori. Il Piano di Gestione per il quinquennio 2025-2030 del sito seriale UNESCO 829 "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata" - elaborato congiuntamente dai Parchi archeologici di Pompei e di Ercolano con una visione condivisa di obiettivi e strategie ed affidato alla Fondazione Santagata - si configura come uno strumento operativo indispensabile per affrontare le future sfide della conservazione, della salvaguardia, della valorizzazione e della partecipazione democratica alla governance del patrimonio all'interno di una rete territoriale sempre più ampia e coinvolta.

Allo stesso modo il Piano Strategico del PAE - la cui redazione è stata affidata ai professionisti della Fondazione Fitzcarraldo di Torino - è un documento indispensabile per focalizzare gli obiettivi che si intende raggiungere per il prossimo triennio e le linee strategiche che saranno adottate dall'Istituto in vista dei prossimi cicli di programmazione. Per giungere ad un elaborato

- 2 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 - PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - ercolano.beniculturali.it



di sintesi condiviso è stato necessario un approfondito lavoro di ascolto e confronto tra il personale interno del Parco, le numerose realtà che con esso collaborano, la comunità locale e gli stakeholder presenti sul territorio. Infatti, uno dei presupposti del Piano è quello di consolidare e rendere sempre più evidente il ruolo del Parco, non solo come fulcro culturale ed identitario di un intero territorio ma anche come catalizzatore delle energie positive che da esso provengono.

Ai precedenti documenti, si aggiunge la redazione di una valutazione ai sensi del paragrafo 172 della convenzione UNESCO “Notification on changes around. Herculaneum Archaeological Park in relation to components of the World Heritage property of ‘The Archaeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata”, finalizzato al rafforzamento critico delle scelte strategiche riguardanti specificatamente il sito di Ercolano.

Questi documenti non hanno solo lo scopo di rendere espliciti i principali programmi e le linee strategiche del Parco, evidenziandone la coerenza con la visione e la missione dell’Istituto, ma sono volti ad offrire un chiaro quadro di riferimento a quanti in futuro si occuperanno della gestione del sito, in modo che possa coerentemente proseguire il virtuoso circuito di studio, nuova conoscenza, progettazione, conservazione, presentazione e divulgazione dei valori materiali e immateriali del sito.

Il 2024 ha visto anche la messa a sistema del progetto Ercolano Digitale (finanziamento PON “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020) che, sviluppato in sinergia con il partner privato, offre un ecosistema digitale per rispondere alle esigenze di differenti livelli di utenti, un’occasione unica di studio, conoscenza e di esplorazione. Dal mese di settembre, infatti, è stata rilasciata on line la nuova piattaforma che, sviluppata a partire da solidi dati scientifici, consente di ottimizzare e migliorare tutti quei processi interni tipici di luogo della cultura, come quelli connessi alle attività di inventariazione, catalogazione e di conservazione, condividendo con le comunità scientifiche di riferimento e con il grande pubblico quel bagaglio unico di conoscenza e bellezza rappresentato dalla straordinaria collezione archeologica dei reperti ercolanesi, che restituiscono uno spaccato unico della vita quotidiana dei Romani nel I sec. d.C.

Per i più giovani, inoltre, la piattaforma mette a disposizione un videogioco incentrato sul Teatro della città antica: grazie ad un viaggio che li porterà indietro nel tempo e a più di 25 metri sotto terra, gli utenti potranno incontrare e conoscere virtualmente i personaggi che, nel corso del tempo, hanno reso *Herculaneum* uno dei siti archeologici più importanti al mondo. Nell'ambito



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - **tel uff.** +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – **PEC** pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - **ercolano.beniculturali.it**



dei servizi del progetto “Ercolano Digitale”, è stata portata a termine la stampa 3D in dimensioni reali di alcuni mobili e suppellettili rinvenuti nel corso degli scavi della città, le cui copie verranno esposte nell'area archeologica con un progetto di ampliamento dei servizi per i visitatori e che consentirà agli stessi, in particolare a quelli non vedenti, di toccare gli oggetti fedelmente riprodotti grazie alla scansione laser degli originali in deposito.

Nel giugno 2024 - a conclusione di un percorso pluriennale di attività multidisciplinari di ricerca, scavo, restauro, ingegneria e architettura - è stata riaperta al pubblico, alla presenza del Ministro della Cultura, l’Antica Spiaggia di Ercolano. Grazie al nuovo assetto dell’area, finanziato nell’ambito del CIS Vesuvio Pompei Napoli coordinato e gestito dall’Unità Grande Pompei - i visitatori possono passeggiare liberamente sull’arenile e osservare il fronte mare della città antica perfettamente conservato. Se nel breve termine l’apertura di questo spazio rinnovato porterà all’arricchimento dell’esperienza di visita, nel medio termine è prevista la ricongiunzione dell’area archeologica principale con l’area dei c.d. “Scavi Nuovi” e con la Villa dei Papiri, disegnando così un piano di azione di ampio respiro culturale per i prossimi anni e per il futuro del Parco.

Si segnala, inoltre, nell’ambito della riqualificazione del quartiere di via Mare che collega il sito archeologico al centro storico di Ercolano e al mare, la riflessione congiunta tra Parco - IPBC - Comune di Ercolano sulla gestione dei nuovi spazi di via Mare, attraverso l’istituzione di un apposito Comitato di coordinamento, con l’obiettivo di costruire un percorso condiviso con gli abitanti del quartiere affinché il progetto abbia gli esiti sperati, tanto per i residenti quanto per i visitatori.

Al fine della migliore rappresentazione delle attività svolte dall’Istituto nel corso del 2024, si presentano brevemente di seguito i principali ambiti di attività in cui l’Ente è impegnato.

Come è ormai prassi consolidata, tutte le attività sono state realizzate in collaborazione tra il PAE e il Packard Humanities Institute (PHI) nell’ambito del partenariato in atto da oltre vent’anni, grazie soprattutto alla pluriennale attività sul sito dei professionisti dell’Herculaneum Conservation Project (HCP), improntata a processi di condivisione e di approccio multidisciplinare.



CONSERVAZIONE E TUTELA DEL SITO E DEL TERRITORIO

- Manutenzione programmata

Un'adeguata manutenzione programmata è essenziale alla doverosa tutela del patrimonio nonché al decoro e alla sicurezza dell'area archeologica. Il Parco, com'è noto, ha in essere un articolato e consolidato sistema di manutenzione programmata, messo a punto nel corso degli ultimi 20 anni nell'ambito della collaborazione pubblico-privata denominata Herculaneum Conservation Project (HCP) e sviluppato su cicli triennali reiterabili che prevedono l'approccio combinato di interventi di natura ordinaria e straordinaria mirati alla riduzione costante dei fattori di criticità e al mantenimento delle condizioni di stabilità del patrimonio immobile antico e storicizzato. Tale strategia conservativa, approntata per rispondere alle esigenze di conservazione di lungo periodo, non è solo fondamentale dal punto di vista della migliore conservazione delle strutture e degli apparati decorativi, ma è uno strumento essenziale per la sostenibilità economica dell'Ente che, in questo modo, vede in prospettiva ridursi i più impegnativi ed onerosi interventi d'emergenza e i grandi restauri. La manutenzione programmata prevede l'utilizzo di risorse finanziarie interne al Parco, pertanto di natura stabile, a rimarcare quanto tale approccio sia divenuto parte integrante del modello di gestione dell'Ente. Il programma, attuato a scala dell'intero sito, dal 2016 prevede due *iter* procedurali congiunti: uno "tradizionale" per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria; l'altro a carattere più innovativo nel contesto di un'istituzione culturale- mediante l'utilizzo dell'Istituto dell'Accordo Quadro - per le opere di manutenzione ordinaria (lavori) e per l'aggiornamento delle condizioni conservative (servizi). Il maggior valore del progetto, risiede proprio nella complementarità dei due programmi manutentivi che, procedendo parallelamente, permettono di intervenire nel modo più adeguato in base al livello di avanzamento del degrado, a tutto vantaggio della conservazione delle strutture e degli apparati decorativi.

Attualmente, terminati il primo ciclo di manutenzione ordinaria e il primo ciclo di manutenzione straordinaria (conclusi rispettivamente nel 2023 e nel 2020), sono stati avviati i lavori relativi al secondo ciclo di manutenzione straordinaria e quelli per il restauro delle Terme Suburbane.

La manutenzione programmata procede parallelamente a restauri e interventi di natura complessa che, grazie al superamento di gravi problemi di conservazione e gestione,



restituiranno alla fruizione pubblica edifici di eccezionale valore storico-archeologico, consentendo al contempo una gestione virtuosa dei flussi turistici.

- Progetto Domus

Nell'anno in oggetto è proseguito il restauro conservativo delle strutture e delle superfici decorate di alcune delle *domus* più importanti di Ercolano (Apollo Citaredo, Atrio a Mosaico, Casa a Graticcio, Colonnato Tuscanico, Mobilio Carbonizzato, Sacello di Legno).

Il progetto ha l'obiettivo primario di portare le strutture e le superfici decorate ad un livello di conservazione tale da poter inserire anche questi edifici all'interno del sistema di manutenzione ordinaria del Parco, consentendone la riapertura permanente al pubblico e l'inserimento all'interno del percorso di visita virtuoso che preveda misure di manutenzione preventiva nella gestione dei flussi turistici.

Il 2024 ha visto l'avanzamento dei lavori prevalentemente nella Casa del Colonnato Tuscanico, una delle domus del progetto con la maggiore concentrazione di opere di particolare complessità per la conservazione ed il restauro delle strutture e degli apparati decorativi.

Infine, anche nella Casa a Graticcio hanno preso avvio le opere di protezione delle partizioni a graticcio del piano terra ed in parte del primo piano, propedeutiche agli interventi di consolidamento e rifacimento dei solai; si è proceduto, inoltre, allo smontaggio della scala lignea che reca, nella parte terminale superiore, gradini in legno carbonizzato protetti da lastre di vetro. Lo smontaggio dell'intera struttura è propedeutico alla riproposizione di una nuova scala lignea, in cui i gradini con carbonizzato saranno temporaneamente sostituiti da gradini in legno massello, removibili nel momento in cui dovranno essere riposizionati gli antichi resti, oggetto di un progetto separato dedicato al restauro del carbonizzato e ad una nuova riproposizione dei gradini-teca. Il progetto "Domus" è stato anche occasione per ricerche e scavi archeologici.

Sono stati infatti realizzati saggi mirati ad acquisire informazioni sulle fasi più antiche delle *domus*. Emblematici sono quelli realizzati nell'angolo nord-est del peristilio della Casa del Colonnato Tuscanico, dove sono venute alla luce le tracce di un'antica latrina, e quello eseguito nella Casa del Sacello di legno, dove sono stati rinvenuti un piano d'uso dell'atrio precedente a quello dell'ultima fase.



- Villa Sora

Nel corso del 2024 il Parco è intervenuto nell'area di Villa Sora, sontuosa villa suburbana recentemente entrata nelle cure dell'Istituto (DM n. 380/2021), con un intervento di messa in sicurezza e progettazione di nuovi scavi e restauri.

D'intesa con il Comune di Torre del Greco, nel cui territorio insiste l'area archeologica (ricompresa nella buffer zone UNESCO), si intende intraprendere un programma sperimentale di tutela, valorizzazione e promozione condivisa e partecipata della villa romana, l'unica dell'area vesuviana ancora oggi affacciata sul mare. Un primo importante passo in tale direzione è stata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Comune e l'istituzione di un tavolo permanente di confronto e consultazione aperto ad associazioni del terzo settore, istituzioni educative e di volontariato con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione del sito, nella prospettiva della tutela condivisa e della valorizzazione integrata, per la migliore e più estesa fruizione del patrimonio archeologico, così come previsto dalla Convenzione di Faro.

- Manutenzione e restauro della stanza del custode della Sede degli Augustali

Nel maggio 2024 sono iniziati gli interventi di manutenzione e restauro della stanza del custode degli Augustali dove, nel 1961, Amedeo Maiuri scoprì un letto di legno carbonizzato sul quale era adagiato lo scheletro di un uomo poco più che ventenne vittima dell'eruzione del 79 d.C. Lo scavo del letto rimase volontariamente incompiuto, sia per consentire al pubblico una prospettiva di visita immersiva, in aderenza alla pionieristica idea della città-museo, sia per consentire ai posteri ulteriori scoperte (una prima ricognizione sui resti scheletrici, condotta da un'équipe dell'Università Federico II di Napoli, identificò in corrispondenza della testa del custode resti cristallizzati identificati come tessuto cerebrale vetrificato), con la lungimirante visione del progresso tecnico e metodologico nella ricerca archeologica. Il team del Parco ha messo a punto, in collaborazione con gli archeologi dell'Herculaneum Conservation Project, un intervento complesso e multidisciplinare per lo studio, lo scavo, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dell'intero contesto della stanza del Custode. Il progetto, al quale hanno partecipato anche le università di Bordeaux e Limoges, è stato sostenuto da una cospicua donazione di un membro della Friends of Herculaneum Society di Cambridge attraverso il portale art bonus e cofinanziato dal Ministero della Cultura (D.M. 16 dicembre 2021 – annualità 2021. Circolare n. 32/2022, DG-Bilancio servizio II). I visitatori del Parco, in un vero e proprio

- 7 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - **tel uff.** +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – **PEC** pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - **ercolano.beniculturali.it**



cantiere spettacolo, hanno potuto assistere alle attività di scavo e restauro osservando in diretta il lavoro degli archeologi e dei restauratori grazie all'ausilio di uno schermo collocato all'esterno della stanza oggetto d'intervento, in linea con la vocazione del Parco ad essere un vero e proprio laboratorio a cielo aperto.

- Tutela dei beni mobili

Interventi importanti riguardano i beni mobili del Parco e la capacità operativa dell'Istituto riguardo il loro recupero e restauro, soprattutto nelle delicate fasi successive al rinvenimento. In particolare, i progetti in campo sono volti alla realizzazione di nuovi e più efficienti depositi per i materiali archeologici, non solo a carattere permanente e stabile ma anche di un laboratorio mobile tecnologicamente avanzato, finalizzato al primo ricovero e intervento sui manufatti, soprattutto in considerazione della futura ripresa di interventi di scavo. Il progetto *"Smart Buildings. Laboratorio da campo mobile e isola tecnologica mobile: l'incipit del processo di musealizzazione del reperto dopo il suo rinvenimento"*, finanziato a valere sui fondi PNRR (Missione 1 - investimento 1.3.3), prevede la realizzazione di un'area mobile intelligente per il primo ricovero dei manufatti in condizione microclimatiche stabili ed adeguate, pensata anche per fornire adeguati spazi di lavoro e ricerca ad équipe interdisciplinari che collaboreranno con il personale del Parco. Il progetto prevede anche la dotazione di un laboratorio da campo semovente, che potrà raggiungere le aree oggetto di scavo all'interno del Parco e che potrà essere utilizzato anche in altri contesti archeologici, qualora Enti di ricerca, sedi periferiche MiC o altre istituzioni ne facciano richiesta. Tali depositi temporanei fanno parte di una più ampia ed organica strategia di conservazione che prevede la creazione di nuovi depositi e laboratori permanenti, del tutto complementari rispetto all'isola tecnologica, per la cui realizzazione è stato recentemente firmato l'Accordo tra MiC e Fondazioni Packard.

- Tutela del territorio

Per quanto riguarda l'azione espletata dall'Ente sul territorio di riferimento (DM 198/2016), all'interno del quale il Parco Archeologico di Ercolano esercita le funzioni di Soprintendenza quale ente periferico del Ministero della Cultura ed in relazione alle attività previste dal D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni Culturali), nel corso del 2024 l'ufficio preposto ha espresso le proprie osservazioni in merito a n. 4 valutazioni ambientali VAS (Piano Nazionale Integrato Energia e

- 8 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - ercolano.beniculturali.it



Clima, prot. 961 del 28.02.2024; Piano delle aree idonee all'acquacoltura, prot. 3888 del 23.07.2024; TERNA Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2025, prot. 4303 del 22.08.2024; Piano Regionale delle Mobilità Ciclistica, prot. 5559 del 29.10.2024). Nell'ambito delle attività di competenza, inoltre, il Parco ha rilasciato n. 9 pareri ed autorizzazioni su beni culturali e paesaggistici (prot. 426 del 31.01.2024; prot. 1102 del 06.03.2024; prot. 1979 del 17.04.2024; prot. 2628 del 21.05.2024; prot. 3097 del 13.06.2024; prot. 3388 del 28.06.2024; prot. 4080 del 02.08.2024; prot. 5112 del 09.10.2024; prot. 5996 del 20.11.2024).

Il Parco inoltre, nell'ambito delle sue funzioni di Soprintendenza, è stato interpellato dalla DG ABAP per la redazione del "Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Campania (PPR). Pianificazione congiunta. Individuazione delle zone di interesse archeologico rientranti nelle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 42/2004".

Prosegue infine l'attività di tutela sull'area archeologica di Villa Sora, sita nel comune limitrofo di Torre del Greco e transitata nelle competenze del Parco con DM 380 del 27.10.2021.

VALORIZZAZIONE DEL SITO

Le attività di conservazione e restauro sopra illustrate devono essere necessariamente affiancate da quelle di valorizzazione, che hanno lo scopo ultimo di far conoscere e di tramandare proprio quei valori che si cerca di tutelare.

- Eventi e aperture straordinarie

Nel corso del 2024 il Parco Archeologico di Ercolano ha proposto un ricco programma di eventi di valorizzazione, coerentemente sviluppato intorno alle tematiche che più caratterizzano il sito vesuviano. Nel ciclo di aperture serali "I Venerdì di Ercolano", che hanno registrato il sold-out fin dalla prima data, i visitatori - dal 1 al 30 agosto (più una serata, il 28 settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio) - hanno attraversato l'area archeologica con illuminazione artistica e un con suggestivo percorso in 8 tappe principali e con 4 momenti teatrali, incentrati sulla figura e sul mito di Ercole, eroe fondatore della città. L'itinerario del 2024 ha dato particolare valore all'Antica Spiaggia, fissando la partenza del percorso dal simbolico luogo restituito nel mese giugno alla fruizione dei visitatori. Alla serata inaugurale hanno partecipato anche gruppi della comunità locale di Via Mare e delle zone limitrofe il sito,



di commercianti e di operatori turistici con lo spirito di perseguire sempre più l'incremento della partecipazione della comunità alle attività dell'Istituto.

Ugualmente identitaria per il Parco è la rassegna "Gli Ozi di Ercole", giunta alla quarta edizione, che ha visto aperture serali straordinarie dell'area archeologica per incontri culturali e artistici di promozione delle tematiche legate al ricco patrimonio archeologico ercolanese. Nell'anno in oggetto la rassegna - in tre serate dal 12 al 14 settembre - è stata incentrata sul tema "Ercole e gli altri". Ogni serata, nella Palestra delle Terme maschili dell'area archeologica, ha visto l'alternarsi di una prima parte dialogata e teatralizzata, con un approccio multidisciplinare (archeologia, filologia, filosofia, psicanalisi, teatro, musica) e taglio rigorosamente divulgativo, con una seconda in musica.

Nel corso del 2024 il Parco ha riproposto alcune aperture straordinarie, quale quella del Teatro sotterraneo (il 18 maggio in occasione della Notte Europea dei Musei e dal 4 settembre al 9 novembre), monumento fortemente identitario per il sito di cui viene supportata la progressiva riappropriazione culturale da parte della comunità del quartiere di via Mare, dove si sono concentrati gli sforzi di rigenerazione urbana per realizzare nuovi spazi pubblici d'intensa con il Comune di Ercolano e con il Packard Humanities Institute. Sempre per la Notte Europea dei Musei, al costo simbolico di € 1.00, sono stati aperti al pubblico per visite notturne gli spazi espositivi del sito, Antiquarium e Padiglione della Barca.

Tra le aperture straordinarie anche quella della Casa della Gemma (dal 13 gennaio all'11 aprile), splendida domus affacciata sull'antico litorale caratterizzata da pregevoli mosaici pavimentali, restaurati nel 2021.

Sono proseguiti anche nel 2024 gli appuntamenti settimanali del "Close-up Cantieri" (16 febbraio-22 marzo). Il progetto, illustrando ai visitatori il dietro le quinte dell'attività di conservazione dell'Istituto, mira a favorire la sensibilizzazione dell'utenza per i temi della conservazione e della fruizione consapevole del patrimonio.

Nel corso dell'anno il Parco ha lavorato, inoltre, al progetto scientifico e all'organizzazione della mostra sulla civiltà del cibo e i piaceri della tavola a Ercolano che, in collaborazione con la Fondazione Ente Ville Vesuviane, sarà allestita nelle sale affrescate di Villa Campolieto, una delle più affascinanti ville borboniche del Miglio d'Oro. Il progetto è l'ultima tappa del programma espositivo "Ercolano 1738-2018. Talento Passato e Presente" che includeva un ciclo di tre



mostre tematiche sui reperti più significativi della città antica (ori, legni e cibi) e di conseguenza sugli aspetti di questa antica comunità inerenti lusso, artigianato e abitudini alimentari.

L'Istituto, in linea con la sua vocazione di sito UNESCO e nell'ambito dell'azione volta al più ampio coinvolgimento territoriale, ha deciso di declinare secondo il modello del museo diffuso i progetti espositivi, dislocando le mostre presso altri attrattori culturali (Reggia di Portici, Villa Campolieto), aventi altresì una riconosciuta connessione storico-culturale con il sito.

- I servizi museali integrati

Con l'affidamento della concessione quinquennale dei servizi di assistenza culturale e ospitalità per il pubblico nel giugno del 2023 (Società Cooperativa Culture, giusto contratto di concessione n. 59/2023 e atto integrativo n. 61/2023), a seguito di gara espletata dalla centrale di committenza Consip S.p.A., l'Istituto ha voluto rendere i servizi del Parco più moderni ed incentrati sull'utente, in modo da andare incontro alle esigenze e alle richieste dei diversi target di visitatori del sito UNESCO. A tal fine sono stati altresì adeguati gli spazi di accoglienza, con la grande hall che accoglie i turisti improntata ad un approccio open, concependo i servizi come maggiormente proiettati verso il pubblico, senza alcuna barriera divisoria; ampliati e rinnovati anche gli spazi guardaroba, tramite l'installazione di appositi armadietti per riporre in modo gratuito e sicuro zaini e borse.

Con il progressivo ampliamento dei percorsi e dell'offerta di visita al pubblico (es. la riapertura dell'Antica Spiaggia, con la restituzione al pubblico di 3000 metri quadri di ulteriore spazio fruibile, e l'ampliamento della zona espositiva dell'Antiquarium), dal 1° luglio 2024 è cambiata l'offerta per quanto riguarda i titoli d'accesso al sito, con gli abbonamenti annuali - destinati soprattutto a residenti e turisti di prossimità - rimodulati in tre diverse tipologie di card (ErcolanoCard, ErcolanoCardFamily, ErcolanoCardYoung) e un aumento del costo del biglietto. Il nuovo tariffario (approvato dalla DG-MU con nota 5823 del 22.03.2024), fatte salve le altre gratuità e riduzioni, prevede un aumento del biglietto intero di euro 3, passando così a 16 euro, con un biglietto integrato Parco e Teatro Antico di 19 euro. Il nuovo tariffario prevede inoltre un biglietto ridotto di euro 14 per operatori turistici, agenzie di viaggio e altri soggetti (es. associazioni culturali e operatori commerciali) con i quali si andranno a stipulare apposite convenzioni, al fine di un rafforzamento della rete con gli stakeholders locali ed internazionali che possa contribuire ad incrementare il numero dei visitatori e a destagionalizzare i flussi,



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - ercolano.beniculturali.it



intercettando nuovi pubblici. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, la DG-MU ha espresso parere favorevole (nota acquisita prot. PAE n. 2192 del 29.04.2024; nota acquisita prot. PAE 4250 del 14.08.2024) rilevando che il modello proposto è idoneo a scongiurare eventuali fenomeni di "secondary ticketing" ed indebite maggiorazioni del costo del biglietto applicato all'utente finale.

Nel corso del 2024, diverse sono state le iniziative proficuamente messe in campo in collaborazione con il nuovo affidatario dei servizi aggiuntivi. Tra queste si segnalano "Lo Spettacolo dell'Alba", una produzione originale CoopCulture che nei mesi estivi ha presentato al pubblico l'area archeologica alle prime luci del mattino, e la rassegna invernale "Ercolano dei Popoli", ciclo di incontri che, attraverso visite guidate tematiche al Parco, hanno avuto lo scopo di esplorare le pluralità culturali, storiche e antropologiche del mondo antico.

SOCIAL MEDIA E SITO WEB

I diversi programmi - eventi, iniziative istituzionali, attività di ricerca e restauro - sono costantemente accompagnati da campagne social mirate ai target di riferimento preferenziali a cui essi sono rivolti.

Accanto a tale accompagnamento informativo e di comunicazione dell'offerta di eventi, si sono progressivamente rappresentati in maniera più incisiva gli aspetti identitari del Parco come ad esempio la ricerca, la manutenzione programmata, il restauro, la digitalizzazione del patrimonio mobile, assi portanti dell'azione dell'Istituto.

Tale attività di comunicazione, è stata come di consueto accompagnata da una profonda attenzione all'analisi degli insight social, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (incremento dei diversi indicatori selezionati: dal numero di utenti, al livello di engagement, al rating, alla semantica utilizzata nei commenti e nelle recensioni). Il 2024 ha fatto registrare una tendenza costantemente in crescita su tutte le pagine social dell'Istituto, invertendo anche i consueti trend di flessione dei mesi invernali. Il dato di crescita dei social conferma, peraltro, quello relativo al numero dei visitatori, che si attesta ben oltre le 500.000,00 unità.

Il rating rilevato attraverso le recensioni ha mantenuto una valutazione positiva del 94% sulle recensioni degli utenti facebook, e una media del 4.8 su 5 su google, evidenziando la crescente attenzione dell'utenza alle iniziative dell'Istituto e il consolidarsi progressivo della community del Parco, ormai riconosciuto con proprie specificità.

- 12 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - ercolano.beniculturali.it



Si segnala, infine, che la nuova APP per la visita on site realizzata nell'ambito del progetto "Ercolano Digitale", è stata implementata con una scheda di rilevamento del grado di soddisfazione degli utenti e che l'Istituto ha ideato e distribuito in formato cartaceo centinaia di questionari di *customer satisfaction* raccolti durante le diverse attività di valorizzazione.

DOTAZIONE ORGANICA

Il Decreto MiBACT n. 401/2022 prevede per il Parco di Ercolano una dotazione organica di 108 unità totali suddivise tra area II ed area III a fronte di una forza reale di 71 unità, di cui 51 impegnate nella vigilanza (rispetto alle 75 previste) e 20 a copertura dell'area tecnico-amministrativa (su 33 previste).

Nel corso dell'anno il Parco ha beneficiato dell'immissione in ruolo di nuovo personale tecnico e amministrativo, in particolare: due funzionari architetti, un funzionario archeologo, un funzionario restauratore, un funzionario amministrativo e cinque assistenti amministrativi.

Permane in ogni caso una carenza di personale che viene sopperita con il ricorso ai servizi offerti dalla Società in house ALES S.p.A, mediante l'impiego di n. 13 amministrativi, al fine di rafforzare la capacità organizzativa e gestionale degli uffici amministrativi e tecnico-scientifici, e n. 15 unità di personale addetto alla vigilanza.

Il personale MiC è infine supportato da una Segreteria tecnica altamente qualificata (1 architetti, 1 ingegnere, 1 archeologo, 1 restauratore e 1 esperto in materia di appalti pubblici) e da un professionista esterno di comprovata esperienza in materia di lavori pubblici, per coordinare e rafforzare la Struttura Stabile di Supporto ai RUP.

PAERCO - PROSPETTO PERSONALE DIPENDENTE MIC 2024														
	AREA II					AREA III								
	AMMINISTRATI VO GESTIONALE	INFORMATICO	TECNICO	VIGILANZA	AREA II	AMMINISTRATIVO	ARCHEOLOGO	ARCHITETTO	INFORMATICO	INGEGNERE	PROMOZIONE	RESTAURATORE	AREA I II	TOTALE
PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO	6	0	0	51	57	4	4	2	0	0	2	2	14	71
DECRETO MIBACT UDCM REP. Decreto 14.11.202 2 n. 402	8	1	5	75	89	5	4	3	1	1	2	3	19	108
DIFFERENZ A	-2	-1	-5	-24	-32	-1	0	-1	-1	-1	0	-1	-5	-37



CONCLUSIONI

Il Parco Archeologico di Ercolano dall'acquisizione dell'autonomia è costantemente volto alla realizzazione di un sistema di gestione efficace e sostenibile e di una *governance* sempre più trasparente ed inclusiva, che risponda alle concrete esigenze del patrimonio e del territorio di riferimento, individuando azioni e modalità operative adeguate agli obiettivi fissati e quantificando, a tal fine, le necessarie risorse economiche.

La maturazione di questo percorso è illustrata in importanti documenti strategici e di indirizzo (Piano Strategico e Piano di Gestione del sito UNESCO), la cui redazione si è conclusa nel 2024, in cui sono condensate e rappresentate in modo organico molte delle attività fin ora realizzate.

L'attività di gestione è rafforzata dal costante confronto con il partner privato, in particolare attraverso l'attività dei professionisti dell'Herculaneum Conservation Project (HCP), in un processo condiviso e secondo un approccio multidisciplinare alle molteplici problematiche da affrontare e agli obiettivi da raggiungere. Tale approccio è stato progressivamente sviluppato e strutturato portando a concreti ed indiscussi risultati, apprezzabili tanto nello stato di conservazione e tutela del sito, quanto nella diffusione sul territorio delle sue valenze culturali ed identitarie. La pluriennale collaborazione con il partner privato si è consolidata nel 2024 attraverso la sottoscrizione di un Accordo che, nel medio-lungo periodo, cambierà radicalmente il volto del sito.

Il Direttore
Dr. Francesco SIRANO

